



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 08.08.2022
C(2022) 5848 final*

*On. Roberto FICO
Presidente della Camera dei
Deputati
Piazza Montecitorio
IT 00100 ROMA*

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere espresso in merito alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione, della decisione (UE) 2015/1814 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema dell'Unione per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra e del regolamento (UE) 2015/757 (COM(2021) 551 final).

La proposta fa parte del pacchetto della Commissione "Pronti per il 55 %", che consiste di una serie di proposte coerenti e integrate volte a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione europea almeno del 55 % entro il 2030. Apre inoltre la strada al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050, in linea con l'obiettivo vincolante stabilito nella Normativa europea sul clima¹. Le azioni proposte rispondono alla necessità di assicurare una transizione verde giusta, inclusiva e solida, durante la quale nessuno sia lasciato indietro.

La proposta mira a rafforzare il contributo del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione europea (EU ETS) in linea con l'obiettivo generale di ridurre almeno del 55 % le emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990 assicurando nel contempo un'efficace protezione dalla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio, incentivando l'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio e affrontando gli effetti distributivi e sociali della transizione. Intende inoltre garantire che altri settori contribuiscano in modo economicamente efficiente alle necessarie riduzioni delle emissioni, in linea con l'obiettivo dell'Unione europea e gli impegni dell'accordo di Parigi, a complemento di misure volte a far fronte alle possibili ripercussioni sociali.

¹ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»)

La Commissione ha esaminato attentamente il parere della Camera dei Deputati e ne apprezza la valutazione favorevole. Per quanto riguarda i punti sui quali la Camera ha richiamato l'attenzione, la Commissione formula le osservazioni seguenti.

*Sulla necessità di un **esame complessivo dei vari provvedimenti nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 55 %"**, la Commissione, prima di presentarli, ha condotto valutazioni d'impatto approfondite per misurare le opportunità e i costi della transizione verde. Nel settembre 2020, sulla base di una valutazione d'impatto approfondita², la Commissione ha proposto di portare l'obiettivo di riduzione delle emissioni nette dell'UE per il 2030 ad almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990. Dalla valutazione è emerso che questo obiettivo è realizzabile e vantaggioso: le proposte legislative per conseguirlo si fondano su valutazioni d'impatto dettagliate che tengono conto della loro interconnessione con altre parti del pacchetto³.*

*Per quanto riguarda la definizione di **meccanismi di controllo delle fluttuazioni dei prezzi delle quote di emissione**, il sistema EU ETS dispone di misure di salvaguardia integrate per far fronte a situazioni di fluttuazioni eccessive dei prezzi. Sebbene attualmente non siano soddisfatte le condizioni per attivare l'articolo 29 bis della direttiva sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'UE⁴, la Commissione continua a monitorare l'evoluzione del prezzo del carbonio.*

Inoltre, due recenti relazioni, rispettivamente dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati e della Banca centrale europea, hanno concluso che il mercato del carbonio funziona bene e che le variazioni di prezzo rilevate sono in linea con i fondamentali del mercato. Il prezzo del carbonio riflette l'aumento della domanda di quote di emissioni, spinto dalla ripresa economica, dalle aspettative relative all'ambizione dell'Unione europea sul clima per il 2030 e dai prezzi record del gas. Alla fine del 2021 i prezzi del gas erano in media più di cinque volte superiori a quelli di un anno prima.

*Laddove la Camera dei Deputati sottolinea l'esigenza di **accompagnare l'inclusione nel sistema ETS del trasporto su strada e degli edifici con meccanismi efficaci di controllo delle fluttuazioni dei prezzi delle quote di emissione**, la Commissione riconosce l'importanza di un meccanismo reattivo per fornire maggiore certezza sul contenimento dei costi. D'altro canto, gli obiettivi in materia di emissioni di gas a effetto serra potrebbero non essere raggiunti se il meccanismo fosse troppo reattivo (o attivato troppo spesso o liberasse volumi aggiuntivi troppo alti), ragion per cui si propone un approccio equilibrato.*

*Per quanto riguarda la **valutazione delle ricadute economiche e il monitoraggio del rischio di pratiche elusive in relazione all'estensione dell'ETS al trasporto marittimo**, la*

² SWD(2020) 176.

³ Per la valutazione d'impatto ETS cfr. SWD (2021) 601.

⁴ Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE - GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

Commissione ha esaminato attentamente questi aspetti nei lavori preparatori. È importante sottolineare che vari elementi della proposta della Commissione limitano già il rischio di evasione. In primo luogo, le navi non potranno organizzare scali falsi o scali fantasma. Inoltre, solo la metà delle emissioni prodotte dalle tratte tra porti sotto la giurisdizione di uno Stato membro e porti fuori dell'Unione europea ("tratte extra-UE") sarà contabilizzata nel sistema ETS, sia in entrata che in uscita. Infine, per quanto riguarda il monitoraggio, si propone di riesaminare il funzionamento del sistema una volta istituito, in particolare in relazione a eventuali pratiche elusive, e presentare misure se necessario.

La Commissione concorda pienamente sulla necessità di garantire un efficace coordinamento con i lavori nell'ambito dell'Organizzazione marittima internazionale relativamente alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra generate dal trasporto marittimo. Per questo motivo, nella clausola di revisione proposta, si prevede che la Commissione valuti l'opportunità di modifiche in relazione all'adozione di una misura mondiale basata sul mercato da parte dell'Organizzazione marittima internazionale.

*Per quanto riguarda la **creazione di strumenti efficaci che indirizzino gli investimenti delle imprese verso la decarbonizzazione**, evitando nel contempo un aggravio degli oneri amministrativi e destinando ulteriori risorse aggiuntive alla ricerca finalizzata all'innovazione nel settore delle tecnologie a basse emissioni di carbonio, la Commissione concorda e propone di aumentare le dimensioni del Fondo per l'innovazione (con 50 milioni di quote del sistema ETS riveduto, 150 milioni di quote del sistema ETS per il trasporto su strada e per gli edifici e con quote derivanti dall'attuazione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere), introducendo nel contempo un sostegno ai progetti attraverso meccanismi di gara competitivi, come i contratti per differenza sul carbonio.*

*Per quanto attiene ai **sistemi di cattura e utilizzo del carbonio ("CCU")** e alla proposta di tenere in considerazione **l'intero ciclo di vita del prodotto**, la Commissione ritiene che la restituzione delle quote possa essere esclusa solo se il carbonio rimarrà permanentemente nel prodotto ottenuto con CCU. Eliminare l'obbligo di restituzione delle quote con un approccio basato sul ciclo di vita — riducendo così potenzialmente l'obbligo di restituzione anche quando l'uso del carbonio non è permanente — non garantisce l'integrità ambientale in un contesto in cui la fissazione del prezzo del carbonio non avviene in tutte le fasi del ciclo di vita, in particolare per quanto riguarda le emissioni derivanti dall'incenerimento dei rifiuti.*

*Laddove la Camera fa riferimento alla **cooperazione rafforzata con i paesi terzi** mediante accordi bilaterali relativi a misure basate sul mercato, la Commissione assicura che l'impegno dell'Unione europea con i paesi terzi spazia dal collegamento bilaterale ad altre forme di cooperazione, compreso il sostegno e la partecipazione in attività multilaterali. L'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera concernente il collegamento dei rispettivi sistemi di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra è entrato in vigore il 1° gennaio 2020. È il primo accordo a livello nazionale in base al quale i sistemi di scambio di quote di emissione indipendenti sono*

collegati ai vantaggi dei partecipanti nell'ambito dei sistemi di scambio di quote di emissione di entrambe le giurisdizioni. Dal 2014 abbiamo sostenuto la Repubblica popolare cinese nella creazione del proprio mercato nazionale del carbonio, che è diventato operativo nel luglio 2021. L'Unione europea intende continuare a sostenere la Cina in termini di sviluppo di capacità e di formazione al fine di ampliare quanto prima il sistema cinese di scambio di quote di emissione mediante l'inclusione dei settori industriali. Inoltre, stiamo collaborando con altri sistemi consolidati di scambio di quote di emissione, come la Nuova Zelanda e la California. L'Unione europea sostiene e partecipa a iniziative e consessi multilaterali di scambio, tra cui il partenariato internazionale d'azione sul carbonio, il partenariato della Banca mondiale per l'attuazione del mercato e il processo di Firenze della Commissione europea e dell'Istituto universitario europeo.

Per quanto riguarda il **Fondo per la modernizzazione**, la Commissione segnala che è pienamente in linea con gli obiettivi della comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 sul Green Deal europeo⁵ e con il regolamento (UE) 2021/1119 (Normativa europea sul clima)⁶. Va inoltre rilevato che la proposta della Commissione esclude dall'ambito di applicazione del Fondo per la modernizzazione il sostegno agli impianti di produzione di energia che usano combustibili fossili.

Per quanto riguarda gli altri gas a effetto serra, la legislazione sulla condivisione degli sforzi contempla i sei gas a effetto serra che rientrano nel primo periodo di adempimento del protocollo di Kyoto (biossido di carbonio, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi, esafluoruro di zolfo e trifluoruro di azoto)⁷. L'intervento normativo dell'UE interessa anche il controllo dei gas fluorurati⁸. In merito all'indicazione della XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea sui possibili benefici per la transizione ecologica derivanti dall'**inclusione degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani** nel sistema ETS, la proposta della Commissione non prevede di modificare l'ambito di applicazione dell'ETS attuale, in quanto tali attività non sono incluse nell'ambito di applicazione della direttiva ETS e sono invece incluse negli obiettivi degli Stati membri nel quadro del regolamento sulla condivisione degli sforzi. La Commissione continuerà a seguire e a fornire sostegno tecnico ai lavori in materia.

Le considerazioni che precedono fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente segue l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio. Il parere della Camera è stato messo a disposizione dei rappresentanti della Commissione nei negoziati in corso avviati con i legislatori e alimenterà tali lavori.

⁵ COM(2019) 640 final

⁶ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

⁷ https://ec.europa.eu/clima/eu-action/effort-sharing-member-states-emission-targets_it

⁸ https://ec.europa.eu/clima/eu-action/fluorinated-greenhouse-gases_en

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni sollevate dalla Camera, auspichiamo di poter continuare il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Věra JOUROVÁ
vicepresidente

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA